

la tribuna di Treviso

LA MANIFESTAZIONE

Referendum anti-pesticidi stasera il presidio in piazza

Alle 20 il comitato consegnerà in municipio le oltre 2.600 firme raccolte. Toccherà al sindaco, nei prossimi giorni, convocare il collegio dei garanti

CONEGLIANO

Oggi saranno consegnate le firme per il referendum anti-pesticidi e ci sarà un presidio del Comitato "Conegliano senza pesticidi", che ha chiamato a raccolta altre organizzazioni ambientaliste che fanno parte del circuito "Marcia stop pesticidi".

Per questioni burocratiche e di sicurezza, legate alle norme anti terrorismo, non si svolgerà il corteo in centro come avvenne nell'estate dell'anno scorso. Il ritrovo sarà direttamente in piazza Cima, alle ore 20, in concomitanza con il consiglio comunale che si svolgerà in municipio. Il comitato ha invitato tutti i partecipanti a portare una pila per illuminare la piazza e come simbolo della manifestazione (l'anno scorso le candele avevano costretto lo stesso comitato a ripulire piazza Cima dalla cera).

LA CONSEGNA DELLE FIRME

Saranno consegnate all'amministrazione le 2.600 firme raccolte in queste settimane per indire un referendum consultivo e chiedere l'abolizione dei prodotti chimici di sintesi in agricoltura. Come previsto dal regolamento del Comune di Conegliano, il sindaco entro 7 giorni deve poi convocare il collegio dei garanti, un organo che doveva essere nominato entro due mesi dalla formazione della nuova amministrazione. Ad oggi però non solo non risulta nominato, ma non è stato modificato nemmeno il regolamento comunale in cui è previsto che il collegio sia presieduto dal magistrato in più



La manifestazione in centro organizzata dal Comitato anti-pesticidi nel luglio 2017

alto grado del tribunale di Conegliano. La sezione staccata del tribunale è stata chiusa nel 2012 ma, non essendo mai stato indetto un referendum popolare consultivo di questo tipo in città, il relativo regolamento non è stato ancora ade-

I manifestanti saranno "armati" di torce elettriche. In primavera il voto

guato.

IL COLLEGIO DEI GARANTI

La prossima settimana però il sindaco dovrà convocare il collegio dei garanti formato da un magistrato, un giudice am-

ministrativo e il difensore civico regionale. Il regolamento comunale infatti prevede che sia lo stesso a stabilire l'ammissibilità del quesito referendario, entro 30 giorni dalla presentazione delle firme necessarie. «Noi abbiamo fatto la nostra parte, abbiamo raccolto il 13% di più di firme. In un solo mese avevamo già avuto le firme previste. I cittadini hanno dimostrato di avere bisogno di dare il loro parere su questo tema - spiega il coordinatore del Comitato Conegliano senza pesticidi, Mario Nicastro - ora tocca al Comune». Entro fine novembre il referendum dovrà essere ammesso, oppure dovranno essere richieste integrazioni al comitato. Entro dicembre il sindaco dovrà stabilire una data per la votazione,

presumibilmente all'inizio della prossima primavera.

REFERENDUM A PRIMAVERA

Perché il referendum sia valido dovrà recarsi alle urne il 50% degli aventi diritto, percentuale che a Conegliano si è a stento raggiunta per le ultime elezioni comunali.

La prossima sfida del comitato quindi sarà portare i cittadini alle urne. «Le persone che si sono presentate ai nostri banchetti provenivano anche da altri Comuni ed esprimevano la loro disperazione - spiega il coordinatore Mario Nicastro - altri possono fare come noi e formare un comitato referendario, perché sia fatto anche in altri Comuni della zona». —

Diego Bortolotto